AZIENDA TRASPORTI MESSINA s.p.a.

Piano triennale 2025-2027 della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 gennaio 2025 verbale n. 1

Misure volte alla prevenzione della corruzione ai sensi della legge n.190 del 06/11/2012 e ss.mm.ii. e secondo quanto previsto nel "Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)" recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina

Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407

www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it

capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

INDICE

1 Premessa..... 4
2 Analisi del contesto..... 4
2.1 Contesto esterno..... 5
2.2 Contesto societario..... 5
3 Organi della società e struttura organizzativa..... 10
4 Natura giuridica della società oggetto del piano..... 11
5 Programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e soggetti coinvolti..... 12
5.1 Possibili indici sintomatici di rischio di corruzione..... 12
5.2 Il coordinamento del Socio Unico..... 13
6 Obiettivi e destinatari del Piano..... 14
7 Struttura del PTPCM e Responsabile RPCT..... 15
7.1 Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza..... 15
7.1.1 Struttura di supporto al RPCT..... 16
7.2 Coinvolgimento dei dipendenti..... 17
7.3 Codice di comportamento e sistema disciplinare..... 18
8 La mappatura dei processi..... 18
8.1 Il monitoraggio..... 19
9 Misure organizzative specifiche per la prevenzione della corruzione in relazione alla realtà aziendale.. 20
9.1 I rapporti con la Pubblica Amministrazione..... 20
9.2 I rapporti con i fornitori di beni e servizi o appalti lavori..... 21
9.3 I rapporti con i dipendenti e collaboratori per acquisizione e progressione del personale..... 21
10 Adozione di specifiche attività di formazione del personale..... 22
11 Misure di disciplina e incompatibilità degli incarichi 23
11.1 Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi..... 23
11.2 Misure per il contenimento del rischio di conflitto di interessi..... 24
11.3 Divieto di Pantouflage..... 24
11.4 Whistleblowing..... 27
12 Misure organizzative preventive ai reati corruttivi..... 29

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

13 La Trasparenza..... 30
13.1 Attuazione ed obiettivi..... 30
13.2 Accesso Civico..... 33
13.3 Accesso Civico semplice..... 33
13.4 Accesso Civico generalizzato..... 35

Allegati:
1: Scheda Valutazione rischio 2025-2027;
2: Delibera Anac 1134_2017 – elenco obblighi di pubblicazione;
3: Obblighi amministrazione trasparente;
Modulo M01 Richiesta di accesso civico semplice;
Modulo M02 Richiesta di accesso civico generalizzato.

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

1. Premessa

L'Azienda Trasporti Messina S.p.A. (di seguito ATM S.p.A.) si è dotata di un sistema di misure di prevenzione della corruzione ed assolve gli obblighi di pubblicazione dei dati e di programmazione degli obiettivi in tema di trasparenza, come previsto dalla normativa. Tali misure di prevenzione sono programmate nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), un documento separato rispetto al Modello 231. Ciò permette di poter dare migliore evidenza anche alla sezione sulla trasparenza e alle finalità e responsabilità parzialmente differenti, nonché di facilitare le verifiche e i monitoraggi previsti da parte del Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza (RPCT). È stato, quindi, realizzato un "Sistema di Gestione della Compliance 231" (Compliance Management System -CMS/modello 231) perfettamente coordinato con il sistema di regolamenti e procedure già adottati in azienda e con il PTPCT i cui contenuti, di fatto, costituiscono tutti "specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire", per come previsto dall'art. 6, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 231/01.
Il Piano recepisce integralmente gli obblighi e le procedure disposti dal Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla società ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ed è a sua volta integrativo del Modello organizzativo medesimo.
Si segnala che il Modello 231 è stato aggiornato da ultimo in data 30/09/2024, ed è consultabile sul sito web di ATM, nell'area Società Trasparente, Sezione Disposizioni Generali → Atti generali → Atti amministrativi generali.
Il Piano anticorruzione di ATM S.p.A. è il programma delle attività e degli strumenti che la Società attua per prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione. Il Piano di ATM S.p.A. vuole diffondere tra i dipendenti e i collaboratori la cultura dell'integrità morale attraverso il Codice etico di comportamento, la gestione delle incompatibilità e la formazione sulle regole volte al contrasto della corruzione, oltre a garantire la trasparenza dell'azione di ATM S.p.A. e l'efficacia dei controlli interni.

2. Analisi del contesto

La prima fase del processo di gestione del rischio è relativa all'analisi del contesto esterno ed interno. In questa fase, l'amministrazione acquisisce le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno).

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

2.1 Contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha, come duplice obiettivo, quello di evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'Azienda si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi e, al tempo stesso, condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione. Tale analisi permette di definire la strategia di prevenzione del rischio corruttivo anche, e non solo, tenendo conto delle caratteristiche del territorio e dell'ambiente in cui opera. In particolare, l'analisi del contesto esterno consiste nell'individuazione e descrizione delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio o del settore specifico di intervento, nonché delle relazioni esistenti con gli stakeholder e di come queste ultime possano influire sull'attività dell'amministrazione, favorendo eventualmente il verificarsi di fenomeni corruttivi al suo interno.

Dal momento che il socio unico dell'ATM S.p.A. è il Comune di Messina, con il quale è condiviso il contesto socio-economico di riferimento, si rimanda all'analisi del contesto esterno effettuata dal Comune di Messina nel PIAO 2025-2027.

Nel corso del triennio di riferimento del presente Piano, si approfondirà il paragrafo in oggetto, partendo dall'acquisizione dei dati rilevanti e dall'interpretazione degli stessi ai fini della rilevazione del rischio corruttivo.

I dati potranno essere acquisiti anche utilizzando la piattaforma messa a disposizione da ANAC, per la misurazione della corruzione che tiene in considerazione alcuni indicatori di contesto che vanno ad indagare dimensioni tematiche legate all'istruzione, alla presenza di criminalità, al tessuto sociale, all'economia locale e alle condizioni socio-economiche dei cittadini.

2.2 Contesto societario

L'ATM S.p.A. è stata costituita il 17/06/2019 ed è una società *in house* del Comune di Messina creata per gestire il servizio del Trasporto pubblico locale e dei parcheggi e della sosta a pagamento.

Dopo una approfondita analisi da parte del Consiglio Comunale, in data 30 dicembre 2019 è stata approvata la delibera avente ad oggetto il Contratto di servizi tra Comune di Messina ed ATM S.p.A. per la gestione del servizio di TPL, dei parcheggi e della sosta a pagamento nel territorio comunale.

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

Tale Contratto prevede analiticamente gli obblighi di questa Società nello svolgimento delle suddette attività ed il corrispettivo alla stessa dovuto per le percorrenze chilometriche annuali di autobus e tram.

Il Contratto di Servizi è stato stipulato formalmente in data 12 febbraio 2020, tuttavia la società a causa della situazione emergenziale dovuta al COVID-19 ha dovuto postergare l'avvio del servizio al 01/06/2020.

L'ATM S.p.A., inoltre, è stata designata dal Comune di Messina – con delibera della G.M. n. 79/2020 - quale soggetto attuatore per gli interventi attinenti il trasporto pubblico locale e gli ulteriori interventi per la mobilità sostenibile, accessori, strumentali e complementari.

Fin dalla sua costituzione è stata organizzata e strutturata per rispondere adeguatamente ai requisiti stringenti dettati dalla Comunità Europea per ottenere l'affidamento diretto di un servizio Pubblico Locale quale il Trasporto TPL e la gestione dei parcheggi a pagamento, da parte del Socio Unico Comune di Messina.

Tra le peculiarità richieste dalla norma comunitaria, assume particolare rilievo, la marcata esistenza del "controllo analogo", intesa come "filosofia strategica" prima ancora che monitoraggio sull'operato.

La massima espressione di questa filosofia è regolata dallo Statuto della Società.

In particolare, l'Assemblea dei Soci è competente circa l'andamento generale della medesima e sulla sua amministrazione.

Il Socio unico pubblico, esercita nei confronti della Società un controllo strategico, gestionale, economico e finanziario analogo a quello svolto sui propri uffici e servizi, attraverso il riconoscimento allo stesso di maggiori e più incisivi poteri di controllo rispetto a quelli ordinari attribuiti dal diritto societario all'organo assembleare.

Il Socio unico pubblico, attraverso i propri strumenti di programmazione, definisce preventivamente e in maniera vincolante per gli organi societari, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la Società, che a tale scopo dovrà deliberare un budget economico, finanziario e degli investimenti coerente con gli indirizzi deliberati dall'Ente proprietario secondo parametri qualitativi e quantitativi predeterminati. Ai fini del "controllo analogo" il Socio pubblico dovrà dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare (controllo proprietario) i rapporti finanziari tra l'Ente proprietario e la Società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della Società e il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica; la regolare esecuzione dei contratti di servizio e il rispetto degli standard quantitativi e qualitativi dei servizi appartengono invece al controllo manageriale, svolto dall'Ente.

Il programma annuale, corredato da apposita relazione del Consiglio di Amministrazione, contiene gli obiettivi di gestione che si intendono perseguire, indicando in relazione a ciascuno di essi:

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

- Le linee di sviluppo delle diverse attività;
- Il programma annuale degli investimenti nel quale devono essere riportate, per ciascuna linea di intervento ed in conformità al programma pluriennale, la spesa prevista per l'esercizio di riferimento e le relative modalità di copertura finanziaria;
- La previsione del risultato economico rappresentato secondo lo schema di conto economico di cui all'art. 2425 cod. civ.,
- Il prospetto di previsione finanziaria redatto nella forma di rendiconto finanziario per flussi di liquidità.

Il programma pluriennale ha durata triennale ed è articolato per singoli programmi e, ove possibile, per progetti, con l'indicazione degli investimenti previsti e le relative modalità di finanziamento nonché dei costi e dei ricavi di gestione riportati distintamente per ciascun esercizio. Esso è scorrevole ed è annualmente aggiornato in relazione al programma annuale.

I programmi annuali e pluriennali sono disaggregati ed articolati, altresì, per aree strategiche d'affari o per servizi, al fine di favorire l'attività di controllo concomitante da parte del socio pubblico per i singoli settori di intervento.

I programmi annuali e pluriennali vengono predisposti dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 novembre di ogni anno e trasmessi senza indugio al Socio unico pubblico. Gli amministratori convocano entro il 31 dicembre successivo l'Assemblea per la relativa approvazione.

Sulla base delle informazioni di cui al paragrafo precedente e in conformità alle modalità operative indicate dal Socio pubblico, quest'ultimo effettua un monitoraggio periodico sull'andamento della Società, analizzando gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari aventi re fluenze sul proprio bilancio. I risultati complessivi della gestione del Socio Pubblico e della Società sono rilevati mediante il bilancio consolidato secondo le determinazioni e le direttive impartite dall'Ente proprietario.

L'assemblea ordinaria, oltre alle competenze riportate nell'art. 15 del presente Statuto, decide sulle seguenti materie:

1. piani programmi annuali e pluriennali ed i budget di esercizio;
2. piano degli investimenti annuale e pluriennale, i piani di sviluppo ed equivalenti afferenti alla politica generale degli investimenti aziendali;

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

3. decisioni relative alla assunzione di nuove attività o di nuovi servizi statutariamente previsti e normativamente consentiti;
4. piano tariffario ed i prezzi dei servizi erogati non soggetti a vincoli di legge o di competenza di altri organi o autorità, nonché ogni altro atto afferente alla politica generale delle tariffe, su proposta del Consiglio di Amministrazione ed in attuazione degli indirizzi deliberati dall'Ente proprietario a termine di legge;
5. pianta organica, piano delle assunzioni e atti programmatori afferenti alle politiche del personale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei vincoli di legge ed in particolare dell'art. 19 del D.lgs. 175/2016, nonché degli indirizzi formulati con propri atti dal Socio pubblico in ordine ai criteri e modalità attuative dei vincoli assunzionali e del principio di contenimento dei costi del personale delle società a partecipazione pubblica locale o di controllo;
6. definizione degli assetti macro-organizzativi e correlato organigramma;
7. nomina del Direttore Generale, nel rispetto delle modalità e limitazioni previste all' art. 21 del presente Statuto;
8. operazioni immobiliari, industriali, commerciali, finanziarie e mobiliari, inclusa la prestazione di garanzia di cui al 6° capoverso dell'art. 3 del presente Statuto, ed ogni altra operazione societaria;
9. assunzione di mutui e ricorso ad altre forme di finanziamento di importo superiore a 100.000 euro o, di importo inferiore, qualora da dette operazioni possa derivare pregiudizio agli equilibri di bilancio;

L'assemblea straordinaria degli azionisti, oltre alle competenze riportate nell'art. 15 del presente Statuto, decide sulle seguenti materie:

1. proposte di acquisti e/o alienazioni di aziende e/o rami di azienda o di partecipazioni qualora consentite dalla legge;
2. emissione di obbligazioni non convertibili e convertibili ai sensi dell'art. 9 del presente Statuto.

Gli atti indicati di competenza dell'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti nonché le loro variazioni dovranno essere sottoposti preventivamente, almeno 20 giorni prima della data di convocazione, al socio pubblico ai fini dell'efficace esercizio dell'attività di direzione e coordinamento ai sensi di legge e di statuto.

Il contratto di servizio, in conformità a quanto previsto all'art. 4 del presente Statuto, prevede gli standard ed i parametri di qualità e di quantità dei servizi affidati, nonché i meccanismi, i sistemi e le modalità di controllo da parte del Socio pubblico committente in ordine alla osservanza delle condizioni contrattuali da parte della

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

Società affidataria. A tal fine, il Socio Pubblico esercita autonomi poteri ispettivi diretti e concreti sulla attività gestionale della Società. Gli stessi verranno esercitati mediante le competenti strutture degli enti controllanti che a tale scopo, salvo preavviso di 10 giorni, avranno accesso ai documenti e, laddove ritenuto opportuno, potranno eseguire visite nei luoghi di produzione.

Fatto salvo l'esercizio del "controllo analogo" da parte del Socio Unico di cui al presente articolo, la Società, in considerazione ed in funzione della propria complessità e dimensione organizzativa, integra gli strumenti di governo societario mediante:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela delta proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno adeguato rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con le strutture di controllo del Socio Pubblico Unico, riscontrando tempestivamente le richieste da queste provenienti e trasmettendo periodicamente relazioni sulla regolarità e sulla efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Direttore Generale, predispone annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, una relazione sul governo societario da pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio. Detta relazione dovrà indicare gli strumenti di governo societario adottati tra quelli riportati alle precedenti lettere a), b) c) e d) nonché le ragioni dell'eventuale mancata adozione degli stessi. Nella relazione vengono, altresì, illustrati specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Nel contesto sopra descritto si inserisce la Legge n. 190/2012, che vede coinvolte negli obblighi applicativi anche le società partecipate e loro controllate con le particolarità che di seguito vengono considerate.

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

3. Organi della società e struttura organizzativa

ATM S.p.A. è società per azioni a capitale totalmente pubblico: il capitale sociale è detenuto dal Comune di Messina.

L'azienda è gestore del servizio di Trasporto pubblico locale, dei parcheggi, della sosta a pagamento nonché della rimozione forzata nel Comune di Messina, e tale attività è regolata da apposito contratto di servizio, stipulato con il Socio unico Comune di Messina.

Gli organi societari dell'azienda sono:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione, ed il Presidente, o l'Amministratore Unico;
- Collegio Sindacale;
- Il Revisore Contabile o la Società di Revisione.

La struttura organizzativa della società, a decorrere dal 01/08/2024, è costituita da una Direzione Generale e tre Direzioni Tecnico/Amministrative:

Direzione Generale dalla quale dipendono i seguenti uffici e Direzioni:

- Direzione Amministrativa
- Direzione Tecnica ed Esercizio
- Direzione Innovazione e Sviluppo
- Staff Direzione Generale
- Affari Legali
- Protocollo Generale

Direzione Amministrativa dalla quale dipendo i seguenti servizi:

- Risorse umane
- Finanziario
- Commerciale e Servizi alla Mobilità

Direzione Tecnica ed Esercizio dalla quale dipendono i seguenti servizi:

- Esercizio Gommato

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

- Esercizio Tranvia
- Manutenzione

Direzione Innovazione e Sviluppo dalla quale dipendo i seguenti servizi:

- Programmazione e Appalti
- Servizi Tecnologici

L'organigramma aziendale prevede, inoltre, alle dipendenze dirette del CDA e del Presidente del Consiglio di Amministrazione gli uffici Compliance, Staff Cda -Presidenza e Comunicazione.

Si specifica che al 31.12.2024 il numero di dipendenti è di 541 unità.

L'organigramma è pubblicato sul sito di ATM S.p.A. al seguente indirizzo:

https://atmmessina.onlinepa.info/index.php?page=moduli&mod=6&ente=202&node=40

4. Natura giuridica della società oggetto del piano

ATM S.p.A. è una società di diritto privato partecipata dal Comune di Messina nella misura del 100%, pertanto rientra nella fattispecie "società in controllo pubblico", definite dal D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 «Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica» ([1]).

A detta categoria di società - in base all'art. 2-*bis*, secondo comma, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» - si applica la medesima disciplina dettata dal suddetto D.lgs. n. 33/2013 per le pubbliche amministrazioni, "in quanto compatibile" ([2]).

([1]) Il d.lgs. n. 175/2016, all'art. 2, n. 1, lett. m), definisce quali «società a controllo pubblico» le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b) del medesimo articolo.
La lettera b) a sua volta definisce quale «controllo» la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile, e pertanto:

- comma 1 n. 1: società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria,
- comma 1 n. 2: società in cui un'altra società dispone dei voti sufficienti a esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria,
- comma 1 n. 3: situazione in cui una società è sotto l'influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

I particolari vincoli contrattuali, idonei a configurare l'influenza dominante esterna, devono rappresentare non già una mera occasione, bensì una vera e propria condizione di esistenza e di sopravvivenza non della società in sé, bensì della sua capacità di impresa.

Rientrano fra le società a controllo pubblico anche quelle a controllo congiunto, ossia le società in cui il controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile è esercitato da una pluralità di amministrazioni.

Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

(2) La compatibilità va valutata (non caso per caso, ma) in relazione alle diverse categorie. In particolare, con riferimento alle società controllate da pubbliche amministrazioni si ritiene che la compatibilità vada valutata in relazione alla tipologia delle attività svolte, occorrendo distinguere i casi di attività sicuramente di pubblico interesse e i casi in cui le attività dell'ente siano esercitate in concorrenza con altri operatori economici, o ancora i casi di attività svolte in regime di privativa. Occorre, infine, avere riguardo al regime normativo già applicabile alle diverse tipologie di enti in base ad altre fonti normative, allo scopo di evitare la duplicazione degli adempimenti e di garantire un coordinamento con gli obblighi di prevenzione.

5. PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E SOGGETTI COINVOLTI

Le misure di prevenzione della corruzione *ex lege* n. 190/2012 (le "Misure") sono elaborate, ai fini della stesura del PTPCT, dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) su indirizzo del Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A, in coordinamento con il Collegio Sindacale e con la collaborazione dei dirigenti nonché dei responsabili apicali della società.

5.1 Possibili indici sintomatici di rischio di corruzione

I dipendenti di ATM S.p.A. devono porre particolare attenzione su alcuni fatti, atti o circostanze che, per loro caratteristiche intrinseche, possono destare sospetto di perseguire fini corruttivi. A titolo esemplificativo (non esaustivo):

- corrispettivi sproporzionati;
- costo dei beni o dei servizi fuori mercato;
- coinvolgimento di intermediari senza un ruolo chiaro;
- acquisto di beni o servizi il cui scopo/utilizzo è incerto;

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

- inesistenza o inadeguatezza del processo di selezione dei partner/fornitori;
- modalità di gestione delle risorse finanziarie non chiare e trasparenti (es. pagamenti in contanti, pagamento su conto corrente non intestato al contraente/consulente);
- non chiarezza sulle terze parti in relazione a: identità (persona fisica, società), proprietà (titolare effettivo), attività svolte, reputazione;
- delegazione di poteri di pagamento, utilizzo carte di credito, uso di denaro contante e simili.

A tal fine l'ATM S.p.A. ha redatto l'allegata scheda di valutazione del rischio (all.to 1), identificando alcune specifiche aree che possono essere soggette a rischio corruttivo (mappatura processi). Tuttavia, risultando necessario un approfondimento della mappatura dei processi, risulta opportuno rimandare la valutazione del grado di rischio di ogni processo all'anno di competenza del Piano considerato, altresì, che l'azienda è di recente costituzione e non ha, pertanto, uno storico che consenta di poter valutare sia la frequenza possibile con cui un eventuale reato possa verificarsi né tanto meno l'impatto che possa generare.

5.2 Il Coordinamento del Socio Unico

Nel contesto specifico di ATM S.p.A. va considerato il particolare rapporto esistente tra la società ed il Socio Unico Comune di Messina.

Come già indicato preliminarmente nel Piano, ATM S.p.A. svolge il servizio di Trasporto pubblico locale, dei parcheggi, della sosta a pagamento e della rimozione forzata attraverso l'affidamento, con modalità in house providing, da parte del Comune di Messina.

Il controllo analogo è un controllo non di matrice civilistica, assimilabile al controllo esercitato da una maggioranza assembleare, bensì è un controllo di tipo amministrativo, paragonabile ad un controllo di tipo gerarchico.

I servizi rientranti nell'oggetto sociale, fermo restando gli adempimenti espressamente previsti dalla normativa vigente per le ipotesi di affidamento diretto, sono affidati sulla base di un regolare contratto di servizio redatto ai sensi di legge.

Il contratto di servizio deve essere conforme alle prescrizioni dell'art. 3-bis del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella legge 30 ottobre 2013, n. 125, rubricato "Disposizioni in materia di revisione dei contratti di servizio", nonché ai parametri standard dei costi e dei rendimenti costruiti nell'ambito della

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

banca dati delle Amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, secondo quanto espressamente previsto dall'art. 1, comma 553, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Tuttavia, è opportuno tenere in considerazione che la materia delle società partecipate da enti Pubblici è stata recentemente regolata dal D.lgs. 175/2016 «Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" e successivamente dal D.lgs. 100/2017 ove al comma 3 dell'art. 1 si dispone: "Per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato.

6. Obiettivi e destinatari del Piano

Il PTPCT 2025-2027 è stato redatto secondo la struttura definita dal Piano Nazionale Anticorruzione, tenendo in considerazione quanto esposto nelle linee guida ANAC.

Il RPCT ha proceduto alla definizione del PTPCT 2025-2027 come di seguito indicato:

- In fase di stesura il Piano è stato condiviso prima con l'organo di indirizzo e poi successivamente con i dirigenti e responsabili delle aree di rischio identificate.;
- Da ultimo, il Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con verbale n. 1 del 14/01/2025 per la successiva pubblicazione sul sito di ATM S.p.A. – www.atmmessinaspa.it- Società Trasparente – Disposizioni generali – Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il Piano ha come destinatari tutti i dipendenti, il Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei Soci, il Collegio Sindacale, i fornitori ed i collaboratori a qualsiasi titolo di ATM S.p.A..

Tutti i destinatari sono tenuti a prendere atto e ad osservare il Piano pubblicato sul sito web istituzionale di ATM S.p.A., nella sezione *Società Trasparente*, oltre che nei consueti canali aziendali.

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

7. Struttura del PTPCT e Responsabile RPCT

La struttura del presente documento è frutto del coordinamento tra RPCT, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti e Responsabili apicali e fornisce indicazioni in merito alle misure di prevenzione della corruzione.

La nomina del Responsabile Anticorruzione della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) è stata effettuata secondo quanto previsto dalla Legge n. 190/2012, dalle Linee guida dell'ANAC e dal FOIA (Freedom of information act - d.lgs.97/2016).

Da aprile 2020 il ruolo di RPCT di ATM S.p.A. è sempre stato ricoperto da una figura interna all'azienda, con gli avvicendamenti di seguito indicati:

- Bressan Armando, nominato dal CDA con verbale n. 6 del 28/04/2020;
- Sterrantino Giuseppe, nominato dal CDA con verbale n. 2 del 07/03/2023;
- Trimarchi Santino, nominato dal CDA con verbale n. 6 del 26/07/2023;
- Villari Letterio, nominato dal CDA con verbale n. 7 del 28/08/2023.

Il Responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza riveste, attualmente, la qualifica di dipendente/quadro ed esercita l'attività di RPCT sotto la vigilanza del C.d.A. in quanto, al 31/12/2024, la struttura dirigenziale della Società è costituita solo da n. 3 dirigenti.

7.1 Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Compiti del RPCT dell'ATM S.p.A. sono:

- La predisposizione del Piano anticorruzione e la verifica dell'efficace esecuzione nonché la sua idoneità rispetto alla realtà aziendale;
- La proposta di modifiche al Piano in caso di cambiamenti nell'organizzazione aziendale o di accertate violazioni delle indicazioni fornite dal Piano stesso;
- L'individuazione delle aree a rischio corruttivo, in collaborazione con i dirigenti e responsabili dei singoli servizi e l'identificazione, per ciascuna area, degli interventi per ridurre i rischi di corruzione;
- L'attuazione delle procedure più idonee per prevenire i reati corruttivi;
- Il monitoraggio delle aree e dei processi a rischio;

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

- La definizione di procedure di formazione per i dipendenti in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Il monitoraggio dell'assenza di conflitti di interesse e la gestione degli stessi nel caso sopravvengano;
- La presa in carico e la gestione di segnalazioni di illeciti che vengano inoltrate attraverso i canali dedicati, garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante;
- La redazione e pubblicazione della Relazione Annuale sull'attività svolta, entro i termini indicati da ANAC.
- Un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ove applicabili, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- Segnala, nei casi più gravi, al delegato per la materia disciplinare, all'Organo di indirizzo politico, all'ANAC, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- Assicura la regolare attuazione dell'accesso civico;
- Pone in essere, in generale, tutte le attività che gli vengono attribuite dalla normativa applicabile.

In caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT, verrà informato il Consiglio di Amministrazione, il quale provvederà a nominare un sostituto del RPCT.

7.1.1 Struttura di supporto al RPCT

Con Ordine di servizio n. 134 del 13/12/2023 sono stati nominati i referenti per la Trasparenza del RPCT. I referenti così individuati, sono responsabili in merito all'individuazione, elaborazione e aggiornamento dei dati, di rispettiva competenza, al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso dei dati, informazioni e documenti , da pubblicare nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge, previo coordinamento con il RPCT che attraverso controlli periodici, effettuerà un monitoraggio sullo stato di attuazione degli obblighi mediante accesso diretto al portale. I referenti dovranno, altresì, adottare tutti gli accorgimenti necessari e le modalità tecniche di pubblicazione per favorire l'accesso da parte dell'utenza.
In relazione alle singole tipologie di dati da pubblicare ai sensi del d.lgs n. 33/2013, sono stati individuati i seguenti referenti:

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

- CdA-Presidenza/Direzione Generale, Avv. Andrea Barbagallo matr. 706, per le seguenti sottosezioni di primo livello della Sezione Societa Trasparente: Disposizioni generali; Controlli e rilievi sull'amministrazione; Altri contenuti.
- Direzione Amministrativa, Dott. Carmelo Salvatore Scalisi matr. 550, per le seguenti sottosezioni di primo livello della Sezione Societe Trasparente: Organizzazione; Consulenti e collaboratori; Personale; Selezione del personale; Performance; Enti controllati; Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici; Bilanci; Beni immobili e gestione patrimonio; Pagamenti dell'amministrazione.
- Direzione Innovazione e Sviluppo, Ing. Enrica Calandro matr. 548, per le seguenti sottosezioni di primo livello della Sezione Società Trasparente: Attività e procedimenti; Bandi gara e contratti; Servizi erogati; Opere Pubbliche; Informazioni Ambientali

In caso di prolungata assenza e/o impedimento di un referente, le sottosezioni di relativa competenza saranno curate dai restanti referenti.

Inoltre, con Ordine di Servizio n. 23 del 11/03/2024 è stata individuata la struttura di supporto all'attività del RPCT in materia di prevenzione della corruzione, con la nomina a referente del Dott. Carmelo Salvatore Scalisi.

La struttura di supporto, così individuata, partecipa con il RPCT al processo di definizione ed aggiornamento della strategia di prevenzione della corruzione. In particolare, svolge una costante attività informativa nei confronti del Responsabile al fine di garantire la programmazione e attuazione del monitoraggio sulle misure di prevenzione, coadiuvando lo stesso in tutti i compiti previsti dall'art. 7.1 del presente PTPCT.

7.2 Coinvolgimento dei dipendenti

Per la buona riuscita dell'attività di prevenzione della corruzione è fondamentale il coinvolgimento di tutti i dipendenti, che sono tenuti a comportamenti che rispecchino i valori di integrità e di correttezza, che stanno alla base dei principi previsti nel codice etico dell'azienda.

I dipendenti che operano nelle aree notoriamente a maggior rischio corruttivo hanno, inoltre, il compito di mettere in atto le misure previste all'interno del presente piano, oltre che di partecipare alla definizione delle stesse in collaborazione con il responsabile del servizio.

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

7.3 Codice di comportamento e sistema disciplinare titolo VI del RG 148/31

IL P.N.A., nel recepire quanto disposto dall'art. 1 comma 44 della Legge 190/2012, prescrive alle pubbliche amministrazioni e alle partecipate, di provvedere all'adozione di un proprio Codice di Comportamento che stabilisca i doveri minimi di imparzialità e buona condotta che i dipendenti sono tenuti ad osservare.

ATM S.p.A., azienda che opera nel trasporto pubblico nella Città di Messina, ha in corso di implementazione l'elaborazione di un Codice di Comportamento che esplicita i valori cui deve essere improntata la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento della propria attività e, più in generale, il rifiuto di ogni condotta atta a porre in essere comportamenti e atti che possono rientrare nelle condotte potenzialmente idonee a determinare ipotesi di reato che concorrere a contribuire o favorire anche per interposta persona anche indirettamente a relative fattispecie criminose.

Aspetto essenziale per l'effettività del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è l'adozione di un adeguato sistema sanzionatorio per la violazione delle prescrizioni previste nello stesso Codice di Comportamento. Pertanto, l'ATM S.p.A. come previsto dal titolo VI del R.D. 148/31 ha istituito il Consiglio di Disciplina per il personale dei pubblici trasporti, che a seguito della notifica del D.D.G. del Dipartimento Regionale Lavoro n° 509 del 25/02/2021 si è perfezionata con la costituzione del Consiglio stesso.

8. La mappatura dei processi

L'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la cosiddetta mappatura dei processi, consistente nella individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

L'identificazione del rischio o, meglio, degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo. Questa fase è cruciale perché un evento rischioso non identificato non

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

potrà essere gestito, e la mancata individuazione potrebbe compromettere l'attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione.

È necessario, poi, identificare le misure di prevenzione della corruzione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi. In questa fase, dunque, l'Azienda è chiamata ad individuare le misure più idonee a prevenire i rischi individuati, in funzione del livello di rischio e dei loro fattori abilitanti.

L'attività di mappatura dei processi è stata, dunque, svolta tenendo in considerazione l'elenco delle attività svolte da ATM SpA.

L'attività di descrizione si è conclusa con la predisposizione di una rappresentazione grafica/tabellare dei processi analizzati, dalla quale è possibile evincere gli elementi emersi in fase di mappatura (Allegato 1 - Scheda valutazione rischio).

Tuttavia, per ogni processo è, comunque, opportuno rimandare la valutazione del grado di rischio all'anno di competenza del Piano, in quanto per poterlo determinare risulta necessario un approfondimento della mappatura dei processi stessi.

8.1 Monitoraggio

Nel corso del 2024, a cura del RPCT, è stata effettuata l'attività di monitoraggio delle misure di contenimento del rischio programmate nel PTPCT 2024-2026, con il coinvolgimento attivo dei soggetti responsabili dell'attuazione delle misure.
A seguito del monitoraggio si è ritenuto di dover effettuare una revisione delle mappature rilevate e di approfondire la tematica in oggetto attraverso formazione specifica.
Per tale motivazione, la mappatura dei processi rilevati nel corso del 2024, rimane valida, ma nell'anno 2025, si procederà a somministrare al RPCT, alla struttura di supporto e a tutti i dipendenti specifica formazione in tema di mappatura dei processi con metodo qualitativo, al fine di completare l'attività già iniziata nell'anno precedente con conoscenze e competenze maggiori.
Per consultare la mappatura dei processi di ATM, si rimanda all'Allegato 1 – Scheda valutazione rischio del presente Piano.

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

9. Misure organizzative specifiche per la prevenzione della corruzione in relazione alla realtà aziendale

I reati oggetto di esame presuppongono l'instaurazione di rapporti con la Pubblica Amministrazione, Consulenti e collaboratori, Organi ispettivi, Gestione del personale, e possono interessare le seguenti aree/funzioni:

- Consiglio di Amministrazione;
- Direttore Generale;
- Dirigenti;
- Responsabile Tecnico;
- Responsabili delle aree Operative ed Amministrative.

9.1 I Rapporti con la Pubblica Amministrazione

L'elemento che caratterizza la fattispecie di reato in esame è l'esistenza di continui rapporti tra ATM S.p.A. ed il Comune di Messina.

In particolare per la peculiarità dell'attività svolta, la società intrattiene rapporti con il Comune di Messina per:

- Concessione del servizio (Comune Socio Unico);
- Visite ispettive di controllo (Ministero Infrastrutture e Trasporti "USTIF" – "ANSFISA", Assessorato Regionale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità, Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, ASL, ...);
- Gestione dei servizi erogati (accertamento, liquidazioni, notifica degli atti);
- Rilascio autorizzazioni alla gestione degli impianti (Provincia, Regione).

In generale, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione è necessario seguire le seguenti regole:

- i rapporti con i rappresentanti della PA nello svolgimento delle operazioni attinenti alle attività sensibili sono tenuti dal responsabile della funzione interessata o da un soggetto da questi delegato;
- è fatto divieto a chiunque di intrattenere rapporti per conto della società con esponenti della Pubblica Amministrazione;
- di qualunque criticità o conflitto sorga nell'ambito del rapporto con la PA deve essere informato tempestivamente il Direttore Generate e il Consiglio di Amministrazione;

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

- i rapporti con gli organi ispettivi devono essere tenuti con il responsabile della funzione o dal soggetto da questi delegato.

9.2 Rapporti con i fornitori per l'acquisizione di beni e servizi o appalti di lavori

Relativamente al processo di acquisizione di beni e servizi o appalti di lavori, si evidenzia quanto segue:

- gli atti deliberativi per l'acquisizione di beni e servizi o appalti di lavori, devono essere posti in essere nel rigoroso rispetto delle disposizioni di leggi applicabili in relazione alla procedura aziendale di riferimento (Regolamento acquisti beni e servizi) e le relative procedure a supporto;
- i soggetti partecipanti alle commissioni di gara devono agire nel rispetto della normativa vigente, delle prescrizioni del Codice Etico, del rigore, imparzialità e riservatezza;
- i soggetti partecipanti alle commissioni di gara devono respingere ogni tipo di pressione indebita onde evitare trattamenti di favore nei confronti dei partecipanti.

9.3 Rapporti con i dipendenti e collaboratori per acquisizione e progressione del personale

L'Organo Amministrativo e la Direzione Generale devono garantire l'applicazione di criteri di valutazione dei candidati che rispondano alle esigenze di obiettività e trasparenza ed, inoltre,:

- l'assunzione deve avvenire nel rigoroso rispetto delle leggi e delle procedure definite dalla società per l'assunzione del personale (Regolamento per la selezione del personale di ATM S.p.A.);
- l'esito del processo valutativo dei candidati deve essere formalizzato e mantenuto agli atti a cura del funzionario responsabile;
- i contratti della società con i consulenti devono essere predefiniti in forma scritta e devono riportare chiaramente modalità, svolgimento e costo dell'incarico;
- i compensi di collaboratori e consulenti devono trovare adeguata congruità in considerazione della prassi esistente sul mercato o, se possibile, rispetto a tariffe vigenti.

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

10. Adozione di specifiche attività di formazione del personale

Fatto salvo quanto esplicitato all'art. 8.1, vengono definiti specifici interventi di formazione del personale sul tema delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Sulla scorta delle informazioni e priorità definite dal RPCT di concerto con i Dirigenti ed i Responsabili apicali, è stato definito ed effettuato un piano formativo con le seguenti fasi d'azione:

- individuazione dei dipendenti, quadri e dirigenti coinvolti nei processi di lavoro notoriamente con maggiore esposizione al rischio di corruzione e successiva pianificazione degli interventi di aggiornamento della normativa;
- verifica del grado di informazione e conoscenza delle materie a rischio di corruzione in possesso dei dipendenti;
- sensibilizzazione verso comportamenti atti a prevenire situazioni a rischio di corruzione con particolare attenzione ai temi dell'etica e della legalità dei comportamenti.

Il piano formativo avrà quale finalità:

- la conoscenza della norma e le sue evoluzioni;
- il catalogo dei reati;
- le aree notoriamente a rischio (e l'aggiornamento di eventuali nuove aree sensibili);
- le procedure da attuare per evitare e circoscrivere il rischio reato;
- il confronto tra dipendenti per conoscere l'estensione del rischio in altre aree non di propria competenza;
- l'omogeneizzazione dei processi per garantire la costituzione di buone pratiche amministrative che possano ridurre ulteriormente il rischio di corruzione. .

Il monitoraggio dei percorsi formativi, in termini di frequenza e conseguimento dell'attestato di partecipazione, sarà effettuato dal Responsabile dell'Ufficio Formazione e Addestramento di ATM SpA che, con cadenza specifica, invierà al RPCT reportistica idonea alla verifica dell'effettiva formazione.

A tal proposito, ATM S.p.A. ha attivato un servizio di formazione in materia di anticorruzione con società esterna. In particolare, allo scopo di mappare dal punto di vista anticorruttivo i processi, la formazione verterà sulle caratteristiche del metodo qualitativo di rilevazione dei processi, per come indicato da ANAC nel PNA

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

2019. Pertanto, nel corso del 2025 saranno coinvolti in questa attività formativa il RPCT, i Referenti, i Responsabili degli uffici ed ogni altro soggetto interessato.

11. Misure di disciplina e incompatibilità degli incarichi

A seguito dell'emanazione della legge anticorruzione n. 190/2012, è necessario affrontare il tema della "inconferibilità" e "incompatibilità" degli incarichi pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 39/2013.

11.1 Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi

Il D.lgs. n. 39/2013, all'articolo 1, dà una definizione puntuale dei termini "inconferibilità" e "incompatibilità":

- per "**inconferibilità**" si intende la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico;
- per "**incompatibilità**" si intende l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico.

L'ANAC ribadisce che gli atti di conferimento degli incarichi ed i relativi contratti adottati in violazione delle disposizioni ivi recate, sono nulli. Precisa, inoltre, che i componenti degli organi che abbiano attribuito incarichi dichiarati nulli, non possono per tre mesi conferire gli incarichi di loro competenza.

In data 3 agosto 2016, con delibera n. 833, ANAC ha, inoltre, emanato delle linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del RPCT, intendendosi tale attività come una vigilanza interna che si affianca a quella esterna che viene svolta da ANAC.

Nel corso del triennio di riferimento del Piano 2025-2027 verrà definita una chiara procedura di raccolta, verifica, archiviazione e monitoraggio delle dichiarazioni rese. Verranno stabiliti i responsabili dello

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

svolgimento delle diverse fasi e le modalità di attuazione del monitoraggio (totale o a campione, tempistiche etc) con il supporto dei responsabili degli uffici. Delle risultanze del monitoraggio verrà data contezza nel Piano anticorruzione successivo all'adozione della procedura.

11.2 Misure per il contenimento del rischio di conflitto di interessi

Uno dei principali obiettivi della prevenzione della corruzione è il contenimento del conflitto di interesse, inteso come situazione in cui, nello svolgimento di un'attività di rilievo pubblico, un individuo sia tenuto a realizzare un c.d. interesse primario che può trovarsi in contrasto con un suo personale interesse. La principale misura di contrasto al conflitto di interesse è rappresentata dal sistema di dichiarazioni rese dai dipendenti e dalle successive verifiche ad esse connesse.

Il PNA 2022 raccomanda inoltre, di prevedere e inserire nei Piani apposite misure di contenimento del rischio per quanto concerne lo svolgimento delle procedure di affidamento degli appalti e concessioni e in tal senso, assume particolare rilievo la gestione del conflitto di interessi.

ATM S.p.A. ha adottato apposito modulo per la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, da sottoporre ai dipendenti, ai RUP e ai Commissari di gara. L'ufficio gare e appalti cura la raccolta e l'archiviazione delle dichiarazioni. Nel corso del triennio di riferimento del Piano verrà chiaramente definita una procedura di raccolta, verifica, archiviazione e monitoraggio delle dichiarazioni rese. Verranno stabiliti i responsabili dello svolgimento delle diverse fasi e le modalità di attuazione del monitoraggio (totale o a campione, tempistiche etc) con il supporto dei responsabili degli uffici. Delle risultanze del monitoraggio verrà data contezza nel Piano anticorruzione successivo all'adozione della procedura.

11.3 Divieto di Pantouflage

Il divieto di pantouflage o revolving doors (c.d. porte girevoli) è una delle misure concernenti l'imparzialità dei funzionari pubblici, introdotte dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 (c.d. legge Severino). Si tratta di una sorta di "incompatibilità successiva" che viene a determinarsi quando un dipendente, che ha esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di una pubblica amministrazione, viene successivamente assunto o inizia a collaborare, a titolo professionale, con il soggetto privato destinatario dei poteri autoritativi o negoziali. Il

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

divieto è volto ad evitare che il dipendente sfrutti la propria posizione nell'intento di precostituirsi situazioni lavorative vantaggiose, pregiudicando, in tal modo, il perseguimento dell'interesse pubblico.

Il PNA 2019 chiarisce i profili applicativi dell'incompatibilità successiva per dipendenti (e professionisti) che abbiano gestito poteri autoritativi e negoziali, stabilito dall'articolo 53, comma 16 ter del Dlgs 165/2001.

La norma di riferimento è l'art. 1, comma 42, lettera l) della legge 190/2012, che ha introdotto il comma 16-ter nell'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165[1]. La sanzione prevista dal legislatore consiste nella nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti in violazione di tale disposizione e nel divieto, per il soggetto privato che ha stipulato i contratti o conferito gli incarichi con l'ex dipendente pubblico, di contrattare con la pubblica amministrazione per un periodo di tre anni, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Con l'aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2018 si suggerisce una misura ulteriore, consistente nel far sottoscrivere, al dipendente pubblico che cessa dall'incarico, l'impegno al rispetto del divieto di pantouflage.

Nel PNA 2019, si anticipa l'assunzione dell'impegno sin dalla fase di sottoscrizione del contratto, prevedendo che anche gli atti di assunzione del personale contemplino l'impegno a rispettare tale divieto.

Nel PNA 2022, alla luce dell'interesse dell'Autorità a potenziare le misure in materia, è stato svolto un approfondimento sul divieto di pantouflage, ipotesi di conflitto di interessi da inquadrare come incompatibilità successiva, di cui all'art. 53, co. 16-ter, d.lgs. n. 165/2001.

Indicazioni hanno riguardato l'ambito soggettivo di applicazione, l'esercizio del potere autoritativo e negoziale da parte del dipendente pubblico e i soggetti privati destinatari di tali poteri. Sono stati, inoltre, ricordati i poteri di accertamento, vigilanza e sanzionatori di ANAC stabiliti dal Consiglio di Stato nella sentenza, sez. V, n. 7411 del 29.10.2019. Sono state anche suggerite possibili misure da inserire nei PTPCT per garantire il rispetto delle disposizioni ed è stato proposto un modello operativo per la verifica di eventuali violazioni improntato ai criteri di gradualità e sostenibilità delle misure.

Ambito soggettivo

L'ambito soggettivo di applicazione della disposizione riguarda non solo i dipendenti a tempo indeterminato dell'amministrazione pubblica, in questo caso l'ATM S.p.A. ma, all'art. 21, del decreto legislativo 8 aprile 2016,

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

n. 39 si estende poi il divieto di pantouflage ai soggetti titolari di incarichi contemplati nel citato decreto, "ivi compresi" recita la disposizione "i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro subordinato o autonomo".
Pertanto, il divieto per il dipendente cessato dal servizio di svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dei poteri negoziali e autoritativi esercitati è da intendersi riferito a qualsiasi tipo di rapporto di lavoro o professionale che possa instaurarsi con i medesimi soggetti privati, mediante l'assunzione a tempo determinato o indeterminato o l'affidamento di incarico o consulenza da prestare in favore degli stessi.

Dipendenti con poteri autoritativi e negoziali

La norma è sostenuta dall'esplicita previsione applicativa dell'articolo 53, comma 16-ter del Dlgs 165/2001 contenuta nell'articolo 21 del Dlgs 39/2013. Il presupposto per l'applicazione del divieto è l'esercizio dei poteri autoritativi e negoziali da parte del dipendente o del professionista. I dipendenti con poteri autoritativi e negoziali, cui si riferisce l'articolo 53, comma 16-ter, sono i soggetti che li esercitano concretamente ed effettivamente, per conto della pubblica amministrazione (nel caso specifico ATM S.p.A.), attraverso l'emanazione di provvedimenti amministrativi e il perfezionamento di negozi giuridici mediante la stipula di contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell'ente. Rientrano, pertanto, in questo ambito i dirigenti e i funzionari che svolgono incarichi dirigenziali, nonché, coloro che esercitano funzioni apicali o a cui sono conferite apposite deleghe di rappresentanza all'esterno dall'ente (nel caso di specie l'ATM S.p.A.).

Assistenti e consulenti

Il rischio di precostituirsi situazioni lavorative favorevoli può configurarsi anche in capo al dipendente che ha, comunque, avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto del provvedimento finale, collaborando all'istruttoria, ad esempio attraverso l'elaborazione di atti obbligatori endoprocedimentali come (pareri, perizie, certificazioni) che vincolano in modo significativo il contenuto della decisione. Pertanto, il divieto di pantouflage si applica non solo al soggetto che abbia firmato l'atto ma anche a coloro che abbiano partecipato al procedimento. L'interpretazione consente di individuare nel novero dei soggetti ai quali si applica il divieto, anche i professionisti che abbiano svolto attività di assistenza al responsabile unico o consulenza nella fase preparatoria della gara.

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

Con delibera n. 493, approvata dal Consiglio dell'Autorità del 25 settembre 2024, ANAC ha emanato le nuove Linee Guida in materia. Il documento suggerisce di utilizzare la mappatura dei processi per individuare eventuali altri soggetti, oltre a quelli chiaramente definiti dalla normativa, che ricoprono ruoli con poteri autoritativi e negoziali. Pertanto, al termine della rilevazione dei processi con metodo qualitativo ATM S.p.A., si servirà delle analisi fatte per valutare l'eventuale presenza di ruoli con poteri autoritativi e negoziali, al fine di programmare misure di contenimento del rischio corruttivo.

11.4 (Whistleblowing) Segnalazioni di illeciti e tutela del dipendente segnalante

ATM S.p.a. ha acquistato una piattaforma per la gestione delle segnalazioni di illeciti che verrà implementata nel corso del 2025. Tale software è un sistema interamente web based, utilizzabile da qualsiasi device, anche mobile, per la gestione delle segnalazioni in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 24/2023 ed aggiornato alle linee guida ANAC emanate con delibera 311/2023..

La soluzione consente non solo la gestione della fase di presentazione delle segnalazioni, ma anche il successivo procedimento di gestione. In ciò differenziandosi dalle altre soluzioni attualmente disponibili. Viene assicurato, così, il massimo grado di riservatezza sia dei dati del segnalante, sia dei dati dei soggetti segnalati, sia dei dati della stessa segnalazione, dal momento della presentazione al momento della definitiva chiusura, non essendo necessario in nessuna fase procedere a stampe, invii via email, ecc.

Ogni accesso alla segnalazione è tracciato (sia quelli dello stesso RPCT, sia quelli dei soggetti interni eventualmente interessati) e il RPCT potrà sempre visualizzare l'elenco di tutti gli accessi.

Il RPCT è l'unico soggetto abilitato, su sua specifica richiesta, sempre tracciata dal sistema, all'accesso ai dati del segnalante.

La soluzione consente al RPCT di "dialogare" con il segnalante "mediante la soluzione", quindi senza conoscerne l'identità. Il segnalante può verificare lo stato di avanzamento del procedimento.

Alla soluzione si può accedere da qualsiasi dispositivo fisso o mobile e da qualsiasi luogo, non essendo necessaria nessuna installazione.

Di seguito le funzionalità implementate:

fase di avvio

- dichiarazione al sistema dei dati di contatto, oltre che del RPCT, dei soggetti che potrebbero, se attivati dal RPCT, accedere alle segnalazioni in fase di gestione;

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

- accesso degli utenti tramite SPID o, in alternativa, tramite registrazione che avviene da web, accertandosi dell'identità del segnalante attraverso autenticazione OTP (One Time Password).

fase di presentazione

- l'utente può, quindi, accedendo al sistema sempre in ambiente web, completare il modello di segnalazione reso disponibile;
- completata la compilazione si otterrà conferma dell'identità del segnalante al momento dell'invio della segnalazione (via OTP);
- immediato disaccoppiamento dei dati del segnalante da quelli della segnalazione (tutti i dati vengono mantenuti crittografati e conservati su server distinti);
- invio di notifica di avvenuto deposito della segnalazione al RPCT (sms/email).

fase di gestione

- il RPCT avrà accesso immediato SOLO ai dati della segnalazione, in chiaro ed in forma "volatile" (cioè, a chiusura della sessione non è più disponibile la segnalazione in chiaro) e potrà:
- chiedere integrazioni e "dialogare" con il segnalante senza conoscerne l'identità. È, infatti, il sistema a "recapitare" le richieste al segnalante, ed a procedere all'inoltro al RPCT degli eventuali riscontri ottenuti;
- decidere l'archiviazione (che viene notificata al segnalante);
- inviare, per l'eventuale avvio dei rispettivi procedimenti, la segnalazione: agli Uffici interni individuati e/o alle Procure di Corte dei Conti e/o Tribunale.

L'invio ai soggetti interni, pre-dichiarati al sistema, viene notificata via email e saranno tracciati tutti gli accessi alla segnalazione con immediato report al RPCT. Il sistema consente ai soggetti interni di dichiarare lo stato del procedimento avviato, allegando atti e documenti utili.

L'invio ai soggetti esterni avverrà con le modalità e le cautele di riservatezza previsti dalla norma.

Come previsto dalla normativa vigente, oltre al sistema sopra descritto, che è quello che più di tutti consente di garantire le tutele per il segnalante, è prevista anche la possibilità di inviare una segnalazione telefonicamente oppure tramite incontro di persona con il RPCT.

Tutte le informazioni relative ai diversi canali di segnalazione messi a disposizione, sono reperibili sul sito, nell'apposita sezione dedicata al Whistleblowing.

Tutela da misure discriminatorie

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

Il dipendente che effettua segnalazioni relative a fatti illeciti non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro. Spetta eventualmente ad ATM S.p.A. dimostrare che le misure (ritenute) discriminatorie o ritorsive sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione stessa. Gli atti ritorsivi, una volta accertata la ritorsione a seguito di comunicazione ad ANAC, sono nulli.

12. Misure organizzative preventive ai reati corruttivi

Una misura organizzativa preventiva ai reati corruttivi o, comunque, alle dinamiche improprie nella gestione amministrativa è la rotazione del personale.

Rotazione dei dipendenti

Secondo ANAC, la rotazione del personale e, dunque, l'alternanza dei compiti riduce il rischio che un dipendente possa essere sottoposto a pressioni esterne o che possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate.

Esistono della realtà, come quella in esame, dove il limitato numero di dipendenti limita o impedisce del tutto la possibilità di rotazione degli incarichi.

L'ATM S.p.A., comunque sensibile a questo aspetto, ritiene di dover applicare tecniche alternative quali ad esempio:

- ✓ maggior condivisione delle attività tra dirigente e operatori;
- ✓ richiesta di una reportistica periodica sulle attività svolte;
- ✓ individuazione della segregazione delle funzioni.

Previsione attività per gli anni 2025-2027

Il Piano triennale anticorruzione contiene le misure che si ritiene di attuare nei prossimi tre anni per minimizzare il rischio di accadimenti di tipo corruttivo e per controllare l'andamento dei presidi anticorruzione esistenti.

Qualora durante questo periodo emergessero episodi di illeciti, anche attraverso segnalazioni al RPCT o indagini giudiziarie, il sistema verrà rivalutato e saranno apportate le modifiche opportune. Anche nel caso subentrassero modifiche organizzative o una riorganizzazione della struttura, il RPCT valuterà se essa impatta

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

sul rispetto delle misure previste nel presente Piano e introdurrà le modifiche necessarie per riallineare il piano all'organizzazione.

13. La Trasparenza

13.1 Attuazione e obiettivi

Al fine di dare attuazione alla disciplina della trasparenza è stata inserita nella *home page* del sito istituzionale della società www.atmmessinaspa.it, un'apposita sezione denominata "Società Trasparente".
All'interno della suddetta sezione, organizzata in sottosezioni di primo livello (Macro-famiglie), a loro volta suddivise in sottosezioni di secondo livello (Tipologie di dati), in analogia alla delibera ANAC n. 50/2013, e successivi aggiornamenti, sono o verranno pubblicati, i dati, le informazioni e i documenti, oggetto degli obblighi di pubblicazione, compatibili, rispettivamente, alle realtà della società, come di seguito individuata:

Sezione Società Trasparente ATM S.p.A.:

- Disposizioni generali;
- Organizzazione;
- Consulenti e collaboratori;
- Personale;
- Selezione del personale;
- Performance;
- Enti controllati;
- Attività e procedimenti;
- Bandi gara e contratti;
- Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici;
- Bilanci;
- Beni immobili e gestione patrimonio;
- Controlli e rilievi sull'amministrazione;
- Servizi erogati;
- Pagamenti dell'amministrazione;

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

- Opere Pubbliche
- Informazioni ambientali;
- Altri contenuti.

In relazione alle singole tipologie di dati da pubblicare ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, sono stati individuati i Referenti per la Trasparenza, che sono responsabili in merito all'individuazione, elaborazione e aggiornamento dei singoli dati, di rispettiva competenza, al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso dei dati, informazioni e documenti, da pubblicare nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge o di quelli concordati con il RPCT.

I Referenti per la trasparenza, in particolare:

- garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare;
- rispetto ai dati, informazioni e documenti trasmessi al Responsabile, garantiscono l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, nonché la conformità ai documenti originali in possesso della società.

I Referenti incaricati, garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni, secondo le tempistiche e la periodicità stabilite dalle normative o dal Responsabile della trasparenza. I Referenti incaricati, dovranno adottare tutti gli accorgimenti necessari e le modalità tecniche di pubblicazione per favorire l'accesso da parte dell'utenza, nel rispetto delle norme vigenti.

I documenti sono pubblicati, ove possibile, nei formati indicati dal D.lgs. n. 33/2013 e riutilizzabili ai sensi del suddetto decreto.

In relazione alle singole tipologie di dati da pubblicare ai sensi del d.lgs n. 33/2013, con Ordine di Servizio n. 134 del 13/12/2023 sono state individuate le seguenti responsabilità:

- CdA-Presidenza/Direzione Generale, Avv. Andrea Barbagallo matr. 706, per le seguenti sottosezioni di primo livello della Sezione Società Trasparente: Disposizioni generali; Controlli e rilievi sull'amministrazione; Altri contenuti.
- Direzione Amministrativa, Dott. Carmelo Salvatore Scalisi matr. 550, per le seguenti sottosezioni di primo livello della Sezione Società Trasparente: Organizzazione; Consulenti e collaboratori; Personale; Selezione del personale; Performance; Enti controllati; Sovvenzioni, contributi, sussidi

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

e vantaggi economici; Bilanci; Beni immobili e gestione patrimonio; Pagamenti dell'amministrazione.

- Direzione Innovazione e Sviluppo, Ing. Enrica Calandro matr. 548, per le seguenti sottosezioni di primo livello della Sezione Società Trasparente: Attività e procedimenti; Bandi gara e contratti; Servizi erogati; Opere Pubbliche; Informazioni Ambientali

Il RPCT effettua un monitoraggio annuale dello stato di attuazione degli obblighi, attraverso appositi controlli periodici sull'aggiornamento delle informazioni pubblicate, mediante accesso diretto al portale.

Gli obiettivi strategici in tema di trasparenza sono mirati alla razionalizzazione e all'aumento del livello di trasparenza dell'attività della Società.

Per i dettagli circa la normativa, le responsabilità e i tempi di attuazione in relazioni agli obblighi di pubblicazione, si rimanda all'Allegato 2- Obblighi di pubblicazione del presente Piano.

Gli obiettivi che la società intende perseguire attengono in particolare:

- Al generale miglioramento della sezione "Società Trasparente" ed all'ampliamento, ottimizzazione e maggiore specificazione degli obblighi di pubblicazione;
- Al fine del miglioramento complessivo del sistema di trasmissione e monitoraggio dei dati di pubblicazione, pianificare, laddove possibile, un sistema di informatizzazione della gestione dei flussi;
- Garantire la formazione/informazione del personale interno per una maggiore sensibilizzazione sul tema della trasparenza;
- Individuare gli eventuali ulteriori dati da pubblicare nella Macro-famiglia "Dati ulteriori" ed attuare in modo puntuale la disciplina dell'accesso civico, con il coinvolgimento del Responsabile per la Protezione dei dati (DPO) nominato ai sensi del Regolamento generale sulla Protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016).

Con l'entrata in vigore del Regolamento generale (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati è in fase di implementazione una procedura relativa al trattamento dei dati in materia di trasparenza, che vede il coinvolgimento del Responsabile della Protezione dei dati (DPO) per l'esame delle richieste di accesso civico e per i dati a contenuto particolare.

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

13.2 Accesso civico

L'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 33/2013 (come modificato dal d.lgs. 97/2016) stabilisce «la libertà di accesso di chiunque ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti di cui all'articolo 2-bis, garantita, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tramite l'accesso civico e tramite la pubblicazione di documenti». La Società è, quindi, tenuta ad attuare la disciplina in tema di trasparenza anche attraverso l'accesso civico ai dati e ai documenti detenuti, relativamente all'organizzazione e alle attività svolte in conformità alle disposizioni di legge e alle deliberazioni dell'ANAC.

Si applicano le esclusioni e i limiti di cui all'art. 5-bis del D.lgs. 33/2013. A tal fine la Società, in conformità alle linee guida dell'ANAC, valuterà caso per caso la possibilità di diniego dell'accesso a tutela degli interessi pubblici e privati indicati dalla norma citata.

Tra gli interessi pubblici andranno considerati quelli curati dalla Società in quanto svolgente attività di pubblico interesse. Tra gli interessi privati, particolare attenzione dovrà essere posta al bilanciamento tra il diritto all'accesso e la tutela degli "*interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali*".

13.3 Accesso civico semplice

Ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013, l'accesso civico semplice è il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che la Società ha omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo. Ha ad oggetto atti, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione ai sensi di legge ma per i quali la pubblicazione è stata omessa.

Pertanto, esercitando tale diritto, chiunque può richiedere ad ATM S.p.A. di pubblicare i dati, i documenti, gli atti e le informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.sm.ii., che non risultano pubblicati.

La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e deve identificare con chiarezza i dati, le informazioni o i documenti oggetto della medesima.

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

La richiesta può essere redatta sul modulo appositamente predisposto e scaricabile dal sito internet della società e va presentata:

a) all'ufficio relazioni con il pubblico;
b) ad altro ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale;
c) al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ove l'istanza abbia a oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto,

con le seguenti modalità:

- tramite posta elettronica all'indirizzo accessocivico@atmmessinaspa.it ;
- tramite posta ordinaria da spedirsi al seguente indirizzo: ATM S.p.A., via Giuseppe La Farina, 336 – 98124 - Messina.

L'ufficio che riceve l'istanza, la inoltra tempestivamente al RPCT che dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica entro il termine di 30 giorni, nel sito web www.atmmessinaspa.it sezione Società Trasparente, quanto richiesto e contemporaneamente ne dà comunicazione al richiedente, indicando il relativo collegamento ipertestuale; se quanto richiesto risulti già pubblicato, nel rispetto della normativa vigente, ne dà comunicazione al richiedente, indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine di 30 giorni, il richiedente può presentare richiesta di riesame al Titolare del Potere Sostitutivo. Nelle more dell'ufficializzazione della nomina, il Titolare del Potere sostitutivo di ATM S.p.A. è individuato nella figura del Direttore Generale. La richiesta di riesame può essere redatta sul modulo appositamente predisposto e scaricabile sul sito internet della società ed inoltrata:

- tramite posta elettronica all'indirizzo anticorruzione@atmmessinaspa.it ;
- tramite posta ordinaria da spedirsi al seguente indirizzo: ATM S.p.A., via Giuseppe La Farina, 336 – 98124 Messina.

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

13.4 Accesso civico generalizzato

Ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013, l'accesso civico generalizzato è il diritto di chiunque di accedere ai dati e ai documenti, relativi all'attività di pubblico interesse detenuti, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 33/2013, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'art. 5 bis del suddetto decreto.

La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata ed è gratuita. Nella richiesta devono essere identificati in maniera chiara e puntuale i documenti o atti di interesse per i quali si fa richiesta; non sono ammesse pertanto richieste di accesso civico generiche o esplorative a carattere meramente pretestuoso.

La richiesta può essere redatta sul modulo appositamente predisposto e scaricabile dal sito internet della società e va presentata:

a) all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti;
b) all'ufficio relazioni con il pubblico;
c) ad altro ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale;

con le seguenti modalità:

- tramite posta elettronica all'indirizzo protocollo@atmmessinaspa.it ;
- tramite posta ordinaria da spedirsi al seguente indirizzo: ATM S.p.A., via Giuseppe La Farina , 336 – 98124 Messina.

Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico è gratuito, salvo il rimborso dei costi di ricerca (ove effettivamente documentati e quantificati) e del costo effettivamente sostenuto e documentato da ATM S.p.A. per l'eventuale riproduzione su supporti materiali.

L'ufficio competente trasmette immediatamente la richiesta al Dirigente competente, per l'istruttoria necessaria e al Responsabile per la Protezione dei dati (DPO) per gli opportuni pareri.

Nel corso dell'istruttoria, in particolare per verificare la sussistenza di limiti ed esclusioni all'accesso di cui all'art. 5 bis D.lgs. n. 33/2013, verranno seguite le indicazioni inserite nella Determinazione ANAC n. 1309 del 28/12/2016 (FOIA) "LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI OPERATIVE AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLE ESCLUSIONI E DEI LIMITI ALL'ACCESSO CIVICO DI CUI ALL'ART. 5 CO. 2 DEL D.LGS. 33/2013 ".

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»".

Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati.

Se nel corso dell'istruttoria vengono individuati soggetti controinteressati, ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 2, l'ufficio competente dà comunicazione agli stessi. Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione alla richiesta di accesso. A decorrere dalla comunicazione ai controinteressati, il termine di trenta giorni è sospeso fino all'eventuale opposizione dei controinteressati. Decorso tale termine, l'ufficio competente provvede sulla richiesta, accertata la ricezione della comunicazione.

In caso di accoglimento della richiesta, l'ufficio competente provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti.

In caso di accoglimento della richiesta di accesso civico, nonostante l'opposizione del controinteressato, salvi i casi di comprovata indifferibilità, l'ufficio competente ne dà comunicazione al controinteressato e provvede a trasmettere al richiedente i dati o i documenti richiesti non prima di quindici giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato.

Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso (il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso devono essere motivati con riferimento ai casi e ai limiti stabiliti dall'articolo 5-bis), o di mancata risposta entro il termine di trenta giorni, il richiedente può presentare richiesta di riesame al Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni.

La richiesta di riesame può essere redatta sul modulo appositamente predisposto e scaricabile sul sito internet della società ed inoltrata:

- tramite posta elettronica all'indirizzo anticorruzione@atmmessinaspa.it ;
- tramite posta ordinaria da spedirsi al seguente indirizzo: ATM S.p.A., via Giuseppe La Farina, 336 – 98124 Messina.

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00

Se l'accesso è stato negato o differito a tutela degli interessi di cui all'articolo 5-bis, comma 2, lettera a), il suddetto responsabile provvede sentito il Garante per la protezione dei dati personali, il quale si pronuncia entro il termine di dieci giorni dalla richiesta. A decorrere dalla comunicazione al Garante, il termine per l'adozione del provvedimento da parte del responsabile è sospeso, fino alla ricezione del parere del Garante e comunque per un periodo non superiore ai predetti dieci giorni.

Avverso la decisione sull'istanza o avverso quella del RPCT in merito alla richiesta di riesame, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Il RPCT

Letterio Villari

Allegati:
1: Scheda Valutazione rischio 2025-2027;
2: Delibera Anac 1134_2017 – elenco obblighi di pubblicazione;
3: Obblighi amministrazione trasparente;
Modulo M01 Richiesta di accesso civico semplice;
Modulo M02 Richiesta di accesso civico generalizzato.

Sede legale e operativa: Via G. La Farina n. 336 – 98124 Messina
Cod. Fisc./P.IVA 03573940834 – REA ME-246800 – Iscrizione R.E.N. N58407
www.atmmessinaspa.it – PEC atm.messina@pec.it
capitale sociale interamente versato € 4.000.000,00